

# ATTI

## DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

NUOVA SERIE

XLI

(CXV) FASC. II



---

GENOVA MMI  
NELLA SEDE DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA  
PALAZZO DUCALE - PIAZZA MATTEOTTI, 5

## *Conclusioni*

Giuseppe Talamo

Chiudere un convegno non è mai facile, perché non è facile riassumere in un piccolo spazio di tempo quel che di nuovo è stato detto, le puntualizzazioni che sono state fatte, le precisazioni e le correzioni che sono state apportate a opinioni diffuse e consolidate. Nel caso di questo convegno “Genova 1848-‘49” il compito è ancora meno facile: le relazioni che si sono susseguite durante l’intero arco della giornata – relative a problemi politici, economici, giuridici, religiosi – sono state svolte da noti studiosi dei problemi di Genova e della Liguria. Penso, per fare un esempio particolarmente probante, agli studi dedicati fin dagli anni Sessanta a Genova da Bianca Montale, e proseguiti nei decenni successivi, al movimento operaio genovese, a singole figure di patrioti, all’emigrazione politica, alla società genovese nel suo complesso – dalla cultura alla politica, dalla magistratura all’istruzione pubblica, dalla mendicizia all’economia – con pagine sempre documentate ed equilibrate anche quando affrontavano temi, come il rapporto tra Genova e Torino, sui quali si dovevano discutere, talvolta correggere opinioni largamente consolidate.

Del resto, la stessa scelta dei temi di questo convegno rivela un disegno, anzi un progetto attento a cogliere aspetti in qualche caso complementari, sempre comunque capaci di comporre un quadro coerente e di ampio respiro, come ha dimostrato l’insieme delle relazioni. Lo sviluppo dell’associazionismo è stato esaminato da Giovanni Assereto in una relazione di ampio respiro che ha saputo cogliere lo specifico della società genovese senza tacere i tratti comuni all’antico regime. Il giornalismo genovese, studiato da decenni da Emilio Costa con passione e competenza, ci ha dato un contributo assai ricco, frutto di una ricerca assai vasta e approfondita. Genova dalla vigilia delle riforme all’insurrezione del marzo-aprile 1849 è stata ricostruita da Bianca Montale in una sintesi lucida e felice, possibile solo per chi padroneggia fonti documentarie e narrative, stampa e letteratura critica. Nel rapporto della città ligure con l’Europa Danilo Veneruso ha saputo cogliere con acutezza anche il passaggio dal principio di nazionalità mazziniano al

futuro nazionalismo mentre l'attenta e originale ricerca di Vito Piergiovanni ci ha illustrato la presenza e il significato giuridico e politico dello Statuto albertino in Liguria e Marco Doria ha ricostruito con una ricca documentazione le varie fasi della trasformazione dell'economia genovese nella prima metà dell'Ottocento.

Queste relazioni meriterebbero tutte una approfondita discussione in sedi adeguate e non soltanto dei rapidi cenni a conclusione di questo incontro proficuo. Ma io non mi soffermerò sulle singole tematiche affrontate. Vorrei, invece, almeno tentare di sottolineare i problemi che un convegno come questo ha posto ai suoi organizzatori, in un primo tempo e, successivamente ai vari relatori. Li sintetizzerei così: anzitutto riuscire ad affrontare una tematica "locale" senza dimenticare l'indispensabile contestualizzazione, il che vuol dire riuscire a cogliere la specificità di Genova senza astrarla dal resto della penisola e dello stesso continente europeo. E poi, mettere a fuoco il biennio preso in esame, il 1848-1849, con la consapevolezza che in molti casi – Assereto lo ha esplicitato all'inizio della sua relazione – l'analisi non può essere limitata ad un lasso di tempo così breve.

Io vorrei, concludendo, complimentarmi vivamente con gli ideatori e con gli organizzatori del Convegno e con tutti i relatori che hanno dato vita a un incontro nel quale il vivace scambio culturale si è risolto in un confronto che sarà di grande utilità alla comunità degli studiosi.

Ho avuto occasione, durante gli ultimi due anni, di partecipare a molti convegni e devo dire che raramente si è riusciti, come in questo caso, ad affrontare i problemi di una città e della sua regione evitando il pericolo di trascurare i nessi inevitabili con il più vasto problema italiano ed europeo.

## INDICE

|  |      |     |
|--|------|-----|
| Albo sociale   | pag. | 5   |
| Atti sociali   | »    | 13  |
| Statuto della Società Ligure di Storia Patria  | »    | 21  |
| <i>Giulio Firpo</i> , Moneglia alla fine del Duecento. A proposito delle iscrizioni di Santa Croce | »    | 31  |
| <i>Andrea Zanini</i> , Gio. Tomaso Invrea, un finanziere genovese nella Napoli del Seicento        | »    | 49  |
| IL SECOLO DEI GENOVESI   | »    | 105 |
| <i>Carlos Álvarez Nogal</i> , I genovesi e la monarchia spagnola tra Cinque e Seicento             | »    | 107 |
| <i>Friedrich Edelmayer</i> , Genova e l'Impero nel Cinquecento                                     | »    | 123 |
| GENOVA 1848-1849: LA TEMATICA LOCALE COME PROBLEMA EUROPEO   | »    | 135 |
| <i>Bianca Montale</i> , Genova tra riforme e rivoluzione   | »    | 137 |
| <i>Danilo Veneruso</i> , Il '48 genovese nel contesto europeo                                      | »    | 153 |
| <i>Giovanni Assereto</i> , Forme di associazione socio-politica a Genova nel 1848-1849             | »    | 163 |

|   |      |     |
|---|------|-----|
| <i>Marco Doria</i> , Un'economia in trasformazione tra progetti e realtà. Genova nella prima metà del XIX secolo                  | pag. | 171 |
| <i>Vito Piergiovanni</i> , Lo statuto albertino in Liguria: le lezioni di diritto costituzionale di Ludovico Casanova             | »    | 193 |
| <i>Emilio Costa</i> , Il giornalismo genovese nel biennio 1848-1849   | »    | 217 |
| <i>Giuseppe Talamo</i> , Conclusioni  | »    | 241 |
| UN LIGURE MINISTRO DELLE FINANZE. IL PENSIERO E L'AZIONE POLITICA DI LAZZARO ANTONIO GAGLIARDO (1835-1899), Genova, novembre 1999 | »    | 243 |
| <i>Paola Massa</i> , Introduzione   | »    | 245 |
| <i>Marco Doria</i> , Un liberale tra economia e politica  | »    | 247 |
| <i>Gianni Marongiu</i> , I primi progetti di tassazione progressiva e il genovese Lazzaro Gagliardo ministro delle finanze (1893) | »    | 281 |



**Associazione all'USPI**  
**Unione Stampa Periodica Italiana**

Direttore responsabile: *Dino Puncuh*, Presidente della Società  
Editing: *Fausto Amalberti*

---

Autorizzazione del Tribunale di Genova N. 610 in data 19 Luglio 1963  
Stamperia Editoria Brigati Glauco - via Isocorte, 15 - 16164 Genova-Pontedecimo